



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“MANDRALISCA”
LICEO CLASSICO e I.P.S.S.E.O.A. -CEFALU’
Via Maestro Vincenzo Pintorno, 27
e-mail: PAIS00200N@istruzione.it
Tel.0921/421695 - Fax n.0921/422998 – C.F.82000270825
www.iismandralisca.gov.it

PAI

Piano annuale per l'inclusione

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s 2018/2019):	n°
<input type="checkbox"/> disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	16
<input type="checkbox"/> disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	27
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	3
<input type="checkbox"/> svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	48
% su popolazione scolastica	5%
N° PEI redatti dai GLHO	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria)	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3
N°di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria per (sopraggiunta malattia invalidante))	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali	SI
AEC(Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Coordinamento		SI
Referenti di Istituto	<input type="checkbox"/> Rilevazione dei B.E.S. presenti nell'istituto; <input type="checkbox"/> raccolta e documentazione degli interventi didattico-	SI

	<p>educativi;</p> <p><input type="checkbox"/> consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi ai fini dell'inclusione;</p> <p><input type="checkbox"/> fornire indicazioni ai docenti sulla stesura di PEI, PDF, PDP;</p> <p><input type="checkbox"/> rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;</p> <p><input type="checkbox"/> partecipazione ad incontri formativi ed alle conferenze di servizio organizzate dal MIUR.</p>	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<p>Psicologo/Psicopedagoga</p> <p><input type="checkbox"/> Risorsa esterna in collaborazione con il Referente d'Istituto per i BES.</p>	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	SI
	ATA Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione a GLHO e GLI	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Rapporti con ASP	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Corsi di formazione/aggiornamento presso enti esterni o on-line sui bisogni educativi speciali.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusione proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
 L’I.I.S.S. Mandralisca s’impegna a potenziare le attività del Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI) ed a coinvolgere tutte le componenti, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D. M. del 27/12/2012. Tenendo in considerazione questa priorità, l’istituto sottolinea la necessità di un pieno ed autentico coinvolgimento di tutte le figure che devono garantire il progetto di inclusione ognuna con funzioni e ruoli ben definiti:

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Prefettura), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina il GLI ▪ Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti a scuola ▪ Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, ▪ Promuove attività di formazione e di aggiornamento al fine di garantire a tutti gli insegnanti il conseguimento di competenze e di strumenti operativo-concettuali ▪ Provvede alla composizione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) ▪ Favorisce l’individuazione e la diffusione delle “buone prassi”, e di valutazione del grado di inclusione della scuola
<p>COORDINATORI DI CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rilevano i BES presenti nelle proprie classi ▪ Presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei percorsi individualizzati e personalizzati (PEI/PDP) a favore degli alunni BES <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l’aggiornamento dei PEI
<p>CONSIGLI DI CLASSE</p>	<p>Il Consiglio di classe svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ formula al collegio dei docenti proposte in ordine all’azione educativa e didattica ▪ attua un’azione di coordinamento delle attività didattiche ▪ individua gli alunni B.E.S. presenti nella classe ▪ discute e approva il percorso formativo più opportuno per l’alunno ▪ prepara i materiali e tutto ciò che può consentire, all’alunno BES, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella classe.
<p>DOCENTI dell’insegnamento curricolare</p>	<p>Realizzano l’impegno programmatico per l’inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti</p>

DOCENTI DI SOSTEGNO	Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni disabili in sinergia con i docenti curricolari.
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)	Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione dei BES presenti nella scuola ad inizio anno scolastico e grado di inclusione a fine anno ▪ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi attuati ▪ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; ▪ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi ▪ Elabora la proposta di un Piano Annuale per l'inclusione riferito agli alunni con BES(entro il mese di giugno).
GRUPPO DI LAVORO E DI STUDIO D'ISTITUTO (GLHI)	Il G.L.H.I.. si occupa collegialmente di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili : proposta di assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc. ▪ gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili,ecc.) e delle risorse umane (volontari, famiglie, alunni,ecc.) al fine di predisporre interventi volti a promuovere l'integrazione; ▪ formulazione di progetti specifici per i disabili; ▪ formulazione di progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni diversamente abili); ▪ assunzione di iniziative di collaborazione fra docenti; ▪ attività di consulenza e di verifica ai Consigli di Classe e agli insegnanti di sostegno, affinché siano applicate le procedure corrette e sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa; ▪ definizione dei criteri generali per la redazione dei PEI, dei PDF, di eventuali progetti di continuità.
GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO SUI SINGOLI ALUNNI (GLHO)	Il GLHO svolge i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ elabora il <u>Profilo Dinamico Funzionale</u> (PDF); ▪ formula il <u>Piano Educativo Individualizzato</u> (PEI); ▪ verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

REFERENTE D'ISTITUTO PER I BES	<p>Il referente d'istituto svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevazione dei B.E.S. presenti nell'istituto ▪ consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi ai fini dell'inclusione; ▪ fornire indicazioni ai docenti sulla stesura di PEI /PEP, PDF, PDP ▪ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola ▪ partecipazione ad incontri formativi ed alle conferenze di servizio organizzate dal MIUR.
COLLEGIO DOCENTI	<p>Il Collegio dei docenti attua tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni BES, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.).</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cura la programmazione dell'azione educativa ▪ predispone il PTOF e ne delibera gli aspetti educativo – didattici ▪ valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, per individuare azioni di miglioramento ▪ delibera sulla formazione dei docenti ▪ programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri ▪ esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazioni con enti del territorio ▪ delibera, su proposta del GLI, il Piano Annuale per l'Inclusione
COLLABORATORI SCOLASTICI (A.T.A.)	<p>Svolgono attività di “assistenza di base” all'alunno, in particolare:</p> <p>negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e nell'uso di spazi e attrezzature scolastiche in collaborazione con i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità quando è assente l'assistente igienico- personale. <p>L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica.</p>
ASSISTENTI SPECIALISTI PER L'AUTONOMIA PERSONALE, IGIENICO - PERSONALE, DELLA COMUNICAZIONE	<p>L'assistente specializzato facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.</p>

Svolge principalmente la funzione di supporto alla didattica, alla programmazione, ai progetti, implementazione delle nuove tecnologie.
FUNZIONE STRUMENTALE

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede di proseguire nell'azione di formazione/aggiornamento degli insegnanti sulla didattica speciale, in particolare nelle seguenti aree tematiche :

- metodologia e nuove tecnologie inclusive
- strumenti compensativi e dispensativi .

- strumenti per la valutazione

Gli incontri verranno effettuati con esperti in metodologie didattiche (didattica inclusiva, cooperative learning, intelligenze multiple, ecc) .

I corsi devono mirare anche all'acquisizione di buone pratiche e di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie (ICT).

Per tali percorsi l'istituto si potrà avvalere anche delle risorse del CTS.

Si prevede inoltre la partecipazione dei docenti anche a corsi esterni o on-line proposti da Enti di Formazione /scuola/Università. Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi strumenti che entreranno nell'istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta inevitabilmente l'adozione di strategie e metodologie diversificate quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. La valutazione, in itinere e finale sarà, quindi, coerente con gli obiettivi stabiliti dai piani personalizzati e individualizzati. Essa farà riferimento a criteri condivisi e ai tempi di apprendimento di ogni singolo allievo in un'ottica di inclusione.

In particolare :

- per gli alunni con disabilità essa avverrà sempre in base al Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo) sarà effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea;
- per gli alunni con svantaggio linguistico- culturale, essi saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate in base al livello di acquisizione della lingua italiana;
- per gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale, essi affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione. Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno, inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto le figure di sistema che collaborano per l'inclusione scolastica sono:

REFERENTE BES

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES (PEI, PDP)
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno nei contatti con l'ASP, le famiglie, le cooperative di AEC, il Comune
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni BES alle varie iniziative .

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Sostegno educativo e didattico.

I docenti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari organizzano le attività attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni diversamente abili, sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

A tale scopo essendo l'insegnante specializzato di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, il suo orario deve essere flessibile e tenere conto degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica .

DOCENTI CURRICULARI

- Attività di potenziamento e di recupero

FUNZIONE STRUMENTALE

Supporto alla didattica ed alla programmazione didattica

- Sostegno e coordinamento delle attività di Formazione ed Aggiornamento in collaborazione con il referente all'inclusione.
- Per realizzare un'autentica didattica inclusiva è necessario che l'insegnante agisca su azioni metacognitive per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace. Gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti dai vari docenti specializzati, raccordandosi con gli insegnanti della disciplina.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASP per confronti periodici, in occasione degli incontri per la redazione del PEI e PDF
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
- Collaborazioni con Enti pubblici per supporto di servizi alla persona (Comune, provincia, ...)
- Collaborazione con CTS territoriali per consultazioni sullo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione delle migliori pratiche
- Associazioni di volontariato
- Collaborazione con enti e imprese per svolgere i tirocini di alternanza scuola/lavoro

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa, condivisa anche con la famiglia, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno.

Al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie è necessario promuovere politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta cooperazione fra tutte le componenti della comunità educante. I genitori, in particolare, saranno, coinvolti sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle attività educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'intera comunità scolastica è chiamata a progettare interventi e ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse capacità cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. A tale scopo deve essere favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio. Occorrerà incrementare, dunque, le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (postazione con ingranditore, audiobook, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali). Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre costruire un percorso formativo finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico- educativo ed infine per favorire, così, il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Il Collegio dei docenti avrà il compito di attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni BES inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che permettono di realizzare effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, classi aperte, flessibilità ecc.).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La recente crescita significativa del numero dei nuovi studenti BES pone l'Istituto di fronte all'impegno a valorizzare le differenze ed a coinvolgere maggiormente tutta la comunità scolastica nel processo educativo e le risorse esterne(famiglie, enti istituzionali, Asp, associazioni...) per rimuovere gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento e permettere a ciascun studente di sentirsi parte integrante del gruppo, valorizzato e sostenuto nelle sue difficoltà.

Per migliorare il percorso d'inclusione verranno utilizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali (trasversalità e flessibilità) che la scuola possiede. A tale scopo il Piano annuale d'inclusione (PAI) rappresenta un valido strumento per attivare eventuali azioni di miglioramento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del progetto d'inclusione si ritiene indispensabile avvalersi delle seguenti risorse aggiuntive umane e materiali:

- Supporto del CTS;
- reti di scuole;
- potenziamento servizi sociosanitari territoriali;
- associazioni di volontariato;
- esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.
- spazi e strutture dell' Istituto, in particolare i laboratori informatici:ocorrerà incrementare, le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (postazione con ingranditore, audiobook, sintesi vocal, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede di incrementare l'attività di orientamento in entrata, mediante progetti da effettuarsi in accordo con le scuole secondarie di primo grado e in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali .

Nella fase di ingresso il sistema scolastico prevede, inoltre, degli incontri tra operatori sanitari, docenti di sostegno delle classi interessate e i docenti specializzati delle scuole secondarie di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo ordine di scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel primo periodo al fine di consentire un' ottimale inclusione degli alunni viene attuato un piano di accoglienza per le prime classi, finalizzato alla creazione di un'atmosfera rassicurante. Esso è articolato in due tempi: nella prima fase è prevista una visita dell'edificio scolastico (laboratori, segreteria, etc...), nella seconda fase si avrà cura dell'inserimento dell'alunno all'interno della propria classe, con la promozione delle attività di socializzazione, per favorire la conoscenza reciproca e l'interazione. Nel PTOF vengono indicate le fasi, i tempi e le procedure per realizzare il progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali.

Per consentire il successivo inserimento nel mondo del lavoro, l'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola, favorendo, soprattutto, progetti formativi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocinio estivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2019 (Verbale n. 110)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Francesco Di Majo

Documento firmato digitalmente